

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**19/03/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 18-03-2012 al 19-03-2012

19-03-2012 Il Centro <b>cinque palazzine, iniziano i lavori</b> .....	1
19-03-2012 Il Centro <b>una battuta poco felice, mi aspetto le scuse ufficiali da di primio - * sindaco di pescara</b> .....	2
19-03-2012 Il Centro <b>il governo: sì a 2 miliardi per l'aquila - giuliano di tanna</b> .....	4
18-03-2012 Corriere Romagna.it <b>Neve: Bagno e Sarsina ringraziano e soffrono</b> .....	6
18-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>A Lucca Lucensis 2012 esercitazione ProCiv</b> .....	7
18-03-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>FIUMINATA - Un incendio, stavolta di origini del tutto accidentali ha tenuto impegnati da ieri matti...</b>	8
19-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) <b>Canesi: «La città ha pagato anche troppo»</b> .....	9
19-03-2012 La Nazione (Prato) <b>«Ospedale, trasloco senza disagi»</b> .....	10
19-03-2012 La Nazione (Umbria) <b>«Misericordia», vent'anni all'insegna della solidarietà</b> .....	11
19-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>I volontari del Soccorso Alpino tornano a scuola sul Corno</b> .....	12
19-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>AGRICOLTURA, ALLE AZIENDE DANNI PER 24,3 MILIONI</b> .....	13
19-03-2012 La Sentinella <b>si perdono tra le montagne li salva il soccorso alpino</b> .....	14
19-03-2012 La Sentinella <b>operativa la nuova squadra sugli incendi nei boschi</b> .....	15
18-03-2012 Il Tirreno <b>trentadue donne vogliono cambiare la città</b> .....	16

***cinque palazzine, iniziano i lavori***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 19/03/2012

Indietro

Ater, partono oggi le riparazioni dei danni causati dal terremoto negli edifici tre e quattro

Cinque palazzine, iniziano i lavori

**CHIETI.** Partono oggi i lavori di riparazione su due delle Cinque palazzine via Amiterno per i danni causati dal terremoto del 2009. Lo annuncia l'amministratore unico dell'Ater **Marcello Lancia**. «Si tratta, ovviamente, solo dell'inizio perché entro il prossimo mese termineranno le procedure per l'aggiudicazione delle riparazioni anche sulle altre tre palazzine di via Amiterno», aggiunge il dirigente che ringrazia il presidente della giunta regionale, **Gianni Chiodi**, commissario per la ricostruzione, e il sindaco **Umberto Di Primio**, «con l'ausilio del quale siamo riusciti a dare risposte concrete alle richieste dei cittadini residenti in via Amiterno che potranno finalmente vedere risolte le problematiche dei loro alloggi danneggiati dal terremoto».

L'importo dei lavori per la terza palazzina è di 807.893 euro, importo del progetto al netto del ribasso del 13.111%: 552.419,71; ditta aggiudicataria è la Tecno restauri appalti srl dell'Aquila; progettista e direttore dei lavori: ingegner **Roberto Mammarella**. 44 alloggi sono di proprietà dell'Ater e 4 privati (ex assegnatari che hanno acquistato l'alloggio). La durata dei lavori: 150 giorni.

Importo del progetto per la quarta palazzina è di 810.103 euro, importo del progetto al netto del ribasso del 13.407%: 557.104,23; ditta aggiudicataria è la Gld appalti srl di Pescara; progettista e direttore dei lavori: architetto **Salvatore Polimeno**; 39 alloggi dell'Ater e 9 privati.

I fondi sono erogati per la proprietà Ater da parte del commissario per la ricostruzione e per i privati (che hanno delegato l'Ater), tramite il Comune. Gli interventi previsti: sigillatura di piccole lesioni; demolizione di pavimenti e massetti dei balconi e rifacimento degli stessi; sistemazione delle facciate con riprofilatura dei frontalini e parapetti balconi; raschiatura del rivestimento plastico esistente con ritinteggiatura esterna con pitture a base di silicati di potassio (tinteggiatura ecologica e traspirante); tinteggiatura degli interni degli alloggi, del porticato e delle scale durata dei lavori: 150 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***una battuta poco felice, mi aspetto le scuse ufficiali da di primio - \* sindaco di pescara***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 19/03/2012

Indietro

**LA LETTERA**

Una battuta poco felice, mi aspetto le scuse ufficiali da Di Primio

**\* SINDACO DI PESCARA**

Dal sindaco di Pescara Luigi Albore Mascia riceviamo un intervento sul caso Di Primio-Zeman che di seguito pubblichiamo.

di Luigi Albore Mascia\*

Una battuta poco felice, sicuramente sopra le righe, che non ci si aspetterebbe da un rappresentante delle Istituzioni, perché non ha colpito una Città, ma ha offeso un uomo, una persona, un protagonista straordinario del mondo dello sport, non perché allenò la squadra del Pescara, ma perché da anni ha il coraggio di portare avanti una battaglia per riportare ordine nello sport.

E' quella "scappata" all'amico e collega Umberto Di Primio, sindaco di Chieti, generando una polemica che, come ho già avuto modo di dire in circostanze ben più "serie", non mi appassiona, ritenendo superata la guerra di campanile. Penso si possa considerare, quello del sindaco Di Primio, uno "scivolone", il «bello della diretta», e penso che come tale vada archiviato, sicuramente con delle scuse ufficiali e dovute all'uomo Zeman, ma pensando, d'ora in avanti, alla ripresa economica, culturale e civile dell'Abruzzo.

Negli ultimi ho la strana sensazione che si stia cercando di tornare ai tempi dei Guelfi e Ghibellini, Montecchi e Capuleti o peggio di Don Camillo e Peppone. Su ogni problematica si tenta di rinverdire una vecchia lotta di campanile, autentici derby tra Chieti e Pescara, scindendo l'Abruzzo come ai tempi del Regno di Napoli. Un atteggiamento che fa più sorridere che agitare gli animi. Tale acrimonia non appartiene a Pescara né ai pescaresi: Pescara è la città che per tre anni ha accettato di ospitare i rifiuti del Teramano, in difficoltà dopo il crollo di una discarica, senza mai tentare di sollevare barricate o guerre territoriali.

E questo proprio perché amo la mia città, e amo la mia regione e sono consapevole che lo sviluppo di una delle quattro province non può avvenire sulle spalle o a discapito delle altre tre.

Pescara è la città che si è fatta in quattro in occasione del terremoto di L'Aquila, mandando la nostra Protezione civile a scavare tra le macerie per salvare i nostri fratelli, aprendo ogni nostra struttura per ospitare gli sfollati, tanto che molti aquilani oggi hanno scelto di restare nella nostra città in attesa di ricostruire L'Aquila, e hanno scelto Pescara proprio per la sua capacità di dare ospitalità.

Pescara è una città che da anni ha saputo garantire la convivenza con una comunità Rom integrata, combattendo contro le mele marce che però, è bene ricordarlo, non sono solo tra i Rom, ma sono ovunque. Pescara e la sua Amministrazione Comunale sono quelle che hanno avviato un rapporto di collaborazione urbanistica con il governo di San Giovanni Teatino per la promozione di uno sviluppo sociale armonico dei nostri territori confinanti. Pescara è la città della solidarietà unanimemente riconosciuta, avendo superato da anni un campanilismo sterile che non è amore per la propria città, e non intendiamo retrocedere di un passo rispetto a tale percorso di crescita e maturazione compiuto dal mio territorio.

Certo dispiace che appena una settimana fa ci si sia visti sbattere la porta in faccia dinanzi all'emergenza rifiuti che riguardava non Pescara, ma l'intera provincia e la stessa regione. Ma, al di là dell'impossibilità di comprendere istituzionalmente quell'atteggiamento, Pescara è andata oltre e ha superato quell'emergenza, non lasciando i propri rifiuti in strada neanche per un minuto o un'ora, e li ho dimostrato con i fatti concreti di amare la mia città, non semplicemente facendo le barricate.

Oggi dispiace di vedere tale muro contro la mia città, ma soprattutto contro un uomo, Zeman, che sarebbe riduttivo considerare solo l'allenatore del Pescara. Zeman è un uomo che ha dato tanto e continuerà a dare molto non a Pescara, ma

***una battuta poco felice, mi aspetto le scuse ufficiali da di primio - \* sindaco di pescara***

all'intero mondo dello sport dove ha avuto il coraggio di mettersi anche contro i "poteri forti" con una battaglia tesa a salvare lo sport più vero e autentico. E onestamente ritengo, non da sindaco, ma da uomo, che il collega Di Primio dovrebbe inviare le proprie scuse a Zeman per averlo definito "Rom", attribuendo, evidentemente una connotazione negativa a tale termine.

Ma, non credo sia utile ad alcuno rimarcare eventi e parole che devono essere scappate inconsapevolmente al collega Di Primio, forse infervorato dal clima di tifo da stadio di uno studio televisivo. Ai miei cittadini, ai tifosi dei biancazzurri, suggerisco di passare oltre quello che null'altro è se non un incidente, poco gradevole ma comprensibile, e di continuare in quel percorso di maturità di cui abbiamo sempre dato prova. E, non per ultimo, se il Pescara andrà nella massima serie, sarà un piacere avere come ospite della nostra festa il collega Di Primio e tutti quei cittadini di Chieti che gradiranno prendere parte alla gioia dell'Abruzzo intero.

***il governo: sì a 2 miliardi per l'aquila - giuliano di tanna***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 19/03/2012

Indietro

- Altre

Il governo: sì a 2 miliardi per L'Aquila

Monti e Barca: già disponibili 600 milioni Inail per la ricostruzione

Giuliente (Pdl): visita positiva Lolli (Pd): i ministri non sono venuti qui per fare uno show

GIULIANO DI TANNA

**PESCARA.** «Tutto quello che è stato detto nella due-giorni dell'Aquila andrà valutato poi sul piano della sua traduzione in fatti. Ma va sottolineato positivamente che il governo è venuto all'Aquila con una compagine importante e articolata, a testimonianza della centralità del problema della ricostruzione».

**Gianfranco Giuliente**, aquilano, attuale assessore regionale alla Protezione civile ed ex capogruppo del Pdl, dà voce a un apprezzamento bipartisan per i due giorni di dibattiti e incontri dedicati al progetto «Abruzzo verso il 2030: sulle ali dell'Aquila» realizzato dal connubio di Ocse e università di Gröningen ai quali hanno partecipato il premier **Mario Monti** con i ministri all'Istruzione, **Francesco Profumo**, all'Interno, **Anna Maria Cancellieri**, ma soprattutto **Fabrizio Barca**, il ministro alla Coesione territoriale al quale, in gennaio, il presidente del consiglio ha affidato il compito di coordinare e accelerare gli interventi per la rinascita del capoluogo abruzzese.

Una due-giorni che si è conclusa, sabato sera, con una cena in un ristorante di Camarda alla quale hanno partecipato Monti, Barca, la Cancellieri, Profumo, il governatore **Gianni Chiodi**, il presidente del consiglio regionale, **Nazario Pagano**, e l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, l'abruzzese, **Gianni Letta**. Una cena durante la quale si sono poste le basi un graduale utilizzo dei 2 miliardi di euro dell'Inail, annunciati, ma ancora non disponibili, dei quali, 600 milioni sono stati inseriti dal ministro Barca nella proposta di futura governance della ricostruzione. Su questo tema, in settimana, dovrebbe svolgersi un incontro tra Barca, il direttore generale dell'Inail, **Giuseppe Lucibello**, e Chiodi.

Il governatore, da parte sua, ha reso merito all'impegno del governo Monti per L'Aquila: «Il lavoro che sta svolgendo il governo Monti, con in prima linea il ministro Fabrizio Barca, evidenzia in modo chiaro la necessità che in questa fase della ricostruzione si tirino le conclusioni di un proficuo e celere dibattito su cosa e come si vuole ricostruire e quali possano essere gli strumenti per il rilancio economico e sociale».

Da un fronte politico opposto a quello di Giuliente, anche **Giovanni Lolli** sottolinea l'importanza della due-giorni aquilana. «Il governo», dice il deputato aquilano del Pd, «non è venuto a fare uno show ma a prendere impegni concreti a chiedere a noi aquilani e abruzzesi di assumerci le nostre responsabilità. Il presidente Monti e gli altri ministri, con la loro presenza, ci hanno quasi costretti a riflettere sul fatto che è necessario avere una visione, una strategia più ampia, per risolvere i problemi in cui siamo immersi da tre anni. Barca, in particolare, è stato bravissimo a coniugare le due dimensioni in cui si deve muovere la ricostruzione: snellimento delle procedure, con lo smantellamento di fatto della struttura commissariale; e strategia a lungo termine. Il Gran Sasso Institute è un esempio: finanziato con soldi dei Fas e dei fondi per la ricostruzione, questo istituto scientifico è la prova che è stato violato un tabù caro a **Bertolaso**, quello secondo il quale i soldi destinati alla ricostruzione non possono essere utilizzati per lo sviluppo economico della città».

**Fabrizio Di Stefano** è cauto ma anche lui apprezza la visita della delegazione governativa all'Aquila. «In positivo», dice il senatore e vice coordinatore regionale del Pdl, «c'è almeno la presenza fisica di Monti che testimonia la volontà del governo di non trascurare il fatto che l'emergenza aquilana è ancora ben presente. I convegni sono sempre molto importanti ma poi viene la parte più difficile: attuare le cose che si sono dette. Il giudizio, comunque, è positivo complessivamente».

**Pierluigi Mantini** è un altro parlamentare aquilano che valuta positivamente la luce che il governo ha acceso sulla lunga emergenza post-terremoto nella sua città. «Quella di sabato è stata una giornata di massima attenzione delle istituzioni verso l'Aquila», dice il deputato dell'Udc, «con la visita di Monti e il messaggio del presidente della Repubblica. Sono tre

***il governo: sì a 2 miliardi per l'aquila - giuliano di tanna***

le direttrici lungo le quali il governo ha deciso di muoversi. La prima è l'orizzonte strategico degli interventi, tra cui la creazione del Gran Sasso Institute e il progetto di smart-city. La seconda è la riorganizzazione della governance che, a mio avviso, dovrebbe avvenire con un ritorno a poteri ordinari e un forte potenziamento del Provveditorato alle opere pubbliche che dovrebbe diventare il primo in Italia. La terza direttrice riguarda gli strumenti da utilizzare. E mi riferisco a una forte semplificazione delle leggi in materia amministrativa. Deve essere possibile fare restauri e messe in sicurezza di edifici sulla base delle responsabilità dei professionisti coinvolti, uscendo così finalmente da un sistema di controlli farraginoso e lento».

«L'Aquila», conclude Mantini, «è chiaramente un terreno privilegiato delle politiche economiche anti-ciclo del governo. Un punto di forza di quelle politiche anche a livello nazionale, oltre che regionale. Senza dimenticare, però, che all'Aquila, anche se male e poco, comunque si lavora, al contrario di ciò che accade oggi in altre parti d'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Neve: Bagno e Sarsina ringraziano e soffrono**

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"Neve: Bagno e Sarsina ringraziano e soffrono"

Data: 18/03/2012

Indietro

Inviato da admin il Dom, 03/18/2012 - 12:03

Valle Savio Cesena

Neve: Bagno e Sarsina ringraziano e soffrono

Conta dei danni da brividi, giunte allarmate Attestati a chi ha lottato contro l'emergenza

VALLE DEL SAVIO. Nei comuni di Bagno di Romagna e Sarsina, messo in archivio il grande nevone, è tempo di fare la conta definitiva dei danni ma anche di ringraziare pubblicamente chi si è impegnato per fronteggiare l'emergenza. E' quanto si è fatto ieri, nel corso di due cerimonie dal sapore agrodolce.

Il risvolto negativo è costituito dall'entità dei danni subiti. Il vicesindaco di Sarsina, Luigi Mengaccini, ha parlato di «300 mila euro nella fase dell'emergenza vera e propria, per mezzi, carburante, personale». Ancora più pesante la stima sui danni post-neve, su viabilità, verde pubblico, recinzioni e muri: si aggira intorno a 1 milione di euro. Mengaccini ha avvertito: «Rischiamo il dissesto finanziario se dovessimo affrontare tutte queste spese da soli». Il presidente della Provincia, Massimo Bulbi, presente insieme ad altre autorità alla "festa di ringraziamento" al ristorante "Fagiolo d'oro", ha rassicurato i sarsinati dicendo che «i soldi che riguardano l'emergenza vera e propria arriveranno». Poi sono state distribuite targhe e spille in ricordo del "nevone 2012", come scritto nella dicitura. A San Piero, in piazza Martiri, l'iniziativa "La protezione civile nell'emergenza neve" è stata un omaggio a quanti hanno contribuito ad alleviare i disagi. Hanno mandato saluti l'assessore regionale alla protezione civili Paola Gazzolo ed il responsabile della Protezione civile dell'Emilia-Romagna Demetrio Egidi. Presenti, oltre agli amministratori pubblici locali, il prefetto Angelo Trovato, rappresentanti degli organi di polizia, decine di ruspisti e di volontari, compresi i 5 profughi ghanesi ospiti di Bagno di Romagna, che non avevano mai visto la neve. Circa 200 in tutto i partecipanti, ai quali è andato l'attestato di "cavaliere della grande neve". Non è mancato un appello al Governo perché aiuti a sostenere gli enormi costi affrontati: 550 mila euro solo per le spese urgenti di primo intervento nel comune di Bagno di Romagna. (mi.mo. e al.me.)

***A Lucca Lucensis 2012 esercitazione ProCiv***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"A Lucca Lucensis 2012 esercitazione ProCiv"

Data: **18/03/2012**

[Indietro](#)

A Lucca Lucensis 2012 esercitazione ProCiv

*Più di 1000 volontari impegnati fin da venerdì per simulare un evento sismico*

Articoli correlati

[Giovedì 23 Giugno 2011](#)

[Protezione Civile Lucca:](#)

[partono le 'Volontariadi'](#)

[tutti gli articoli »](#) [Domenica 18 Marzo 2012 - Dal territorio -](#)

Si è conclusa oggi l'esercitazione di Protezione civile Lucensis 2012, organizzata dall'associazione Modavi ProCiv Lucca in collaborazione con il coordinamento Nazionale del Modavi e con il Patrocinio del Presidente del Senato della Repubblica, del Presidente della Camera dei Deputati, del Comune di Lucca e della Provincia, nel quale sono state testate le capacità di risposta del sistema protezione civile a livello locale e nazionale in caso di un forte evento sismico.

Più di 1000 volontari provenienti da ogni Regione d'Italia con oltre 250 automezzi operativi tra cui ambulanze, mezzi fuoristrada, trasporto persone, camion, due ospedali da Campo e Pma, cucine, centrali radio sono stati impegnati in 70 scenari, al cui interno sono state simulate diverse prove, tra queste l'evacuazione del Teatro del Giglio dello Stadio Porta Elisa e di alcuni edifici scolastici.

I risultati dell'esercitazione verranno utilizzati per la redazione del piano Regionale sul rischio sismico della Garfagnana e Lunigiana, e permetterà la verifica dei tempi necessari per l'attivazione delle strutture operative del volontariato sia a livello nazionale che locale.

Red - ev

***FIUMINATA - Un incendio, stavolta di origini del tutto accidentali ha tenuto impegnati da ieri matti...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 18/03/2012

Indietro

**Domenica 18 Marzo 2012**

Chiudi

FIUMINATA - Un incendio, stavolta di origini del tutto accidentali ha tenuto impegnati da ieri mattina alle ore 10.30 fino a tardissima serata, i soccorritori in località di Colle Puro, alle porte di Fiuminata al di sopra della zona della Castagna. Ci sono voluti due interventi dal cielo, con un elicottero dei Vigili del Fuoco di Pescara al mattino ed un Canadair della Protezione Civile giunto da Ciampino che gli ha dato il cambio nel primo pomeriggio fino alle ore 18,14, sfruttando fino in ultimo la luce utile per il volo, per domare quasi del tutto le fiamme. Sotto la spinta del vento il fuoco ha attaccato velocemente la parte della boscaglia. In fumo circa sei ettari di vegetazione, tra macchia e per gran parte di bosco. Oltre al fuoco ed alla zona impervia, il nemico numero uno per i soccorritori è stato in questo caso il vento. L'allarme è stato dato dallo stesso operaio che ha perso il controllo di un fuoco, acceso per bruciare sterpaglie e materiali secchi e di scarto. Le fiamme si sono dirette sul versante della collina evitando le abitazioni, più vicine, tra cui l'agriturismo La Castagna. Lo scorso anno un incendio, allora di origine dolosa, si sviluppò in zona, ma dall'altra parte della strada. Tempestivo l'allarme dato al 115 di Macerata, che ha inviato sul posto i Vigili del Fuoco di Camerino, raggiunti dagli agenti delle varie sezioni della Guardia Forestale coordinati da Macerata e dai volontari della Protezione Civile di Fiuminata. Si è capito che era necessario intervenire dal cielo ed il primo a giungere in aiuto ai vari soccorritori da terra è stato l'Elicottero dei Vigili del Fuoco della base di Pescara, che si è rifornito nel laghetto di Valcora, mentre il Canadair pescava acqua nel lago di Castriccioni. Da terra si agiva anche con i soffiatori per evitare la ripresa di focolai e nuove vie dove le fiamme potevano alimentarsi. Sul posto anche il sindaco di Fiuminata Vito Rizzo, sollevato dal fatto dell'accidentalità, dopo la psicosi creatasi per la serie di incendi dolosi della scorsa estate. La zona è stata monitorata per tutta la notte fino al mattino, per i rischi di ripresa di focolai.

An.Ub.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Canesi: «La città ha pagato anche troppo»*****Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Canesi: «La città ha pagato anche troppo»"

Data: **19/03/2012**

[Indietro](#)

PRIMA CARRARA pag. 5

Canesi: «La città ha pagato anche troppo» SANITÀ L'ITALIA DEI VALORI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONE FREDIANI

CARRARA RICCARDO CANESI, capolista dell'Idv nella coalizione di Claudia Bienaimè, interviene sull'ospedale a sostegno dell'Associazione "Ernesto Frediani". «Carrara scrive Canesi ha già pagato un prezzo molto pesante con l'accordo tra Comuni sul nuovo Ospedale unico a causa della dabbenaggine del sindaco di allora che, in un sol colpo fece perdere alla città l'ospedale provinciale e le fece guadagnare il "raddoppio del porto". Tralasciamo poi l'ubicazione scelta in viale Mattei per quello nuovo, considerato dalla stessa Regione ad alto rischio idrogeologico, e le manovre immobiliari e le bonifiche poco chiare che ci stanno dietro. Corre voce che il nuovo Pal, nonostante l'accordo siglato anni fa, sia ancora più penalizzante per Carrara. Ha ragioni da vendere quindi l'Associazione "Ernesto Frediani" nel protestare per il mancato rispetto degli accordi. Con i trasferimenti provvisori di alcuni importanti reparti (Ortopedia, Unità coronarica e Otorino) che sarebbero previsti da Carrara al vecchio Ospedale di Massa, che sembrerebbe tra l'altro privo di certificazioni antisismiche, per poi andare dopo poco più di anno a quello nuovo, non si economizzerebbe alcunché ma anzi si spenderebbe di più».

*«Ospedale, trasloco senza disagi»***Nazione, La (Prato)***"«Ospedale, trasloco senza disagi»"*

Data: 19/03/2012

Indietro

CRONACA PRATO pag. 4

«Ospedale, trasloco senza disagi» Querci coordinerà il trasferimento dei reparti nel nuovo nosocomio  
SANITA' LA PRIORITA' SARA' GARANTIRE «IL FUNZIONAMENTO DI TUTTI I SERVIZI»

LOGISTICA Il dottore Alessandro Querci è stato nominato responsabile del piano maxiemergenza dell'Asl di SARA BESSI ALESSANDRO Querci è stato nominato responsabile per l'Asl 4 del piano maxiemergenza e del piano sanitario emergenze. Una figura che ha il compito di coordinare tutti quegli enti quali Comuni, Provincia, vigili del fuoco e forze dell'ordine nei casi di vera emergenza. E le prime fatiche a cui è chiamato il dottor Querci sono due e di non poco conto: il piano per il trasferimento dei reparti dal vecchio al nuovo ospedale e il passaggio dei Mondiali di ciclismo. Due eventi di grande impatto che potrebbero avvenire in contemporanea. «I piani per le maxiemergenze debbono essere predisposti per essere in grado di dare risposte adeguate ad eventi particolari, come terremoti, inondazioni, nubi tossiche afferma il dottor Querci Dal 2007 la nostra Asl si è dotata di un piano di maxiemergenze, coinvolgendo altri enti, quali prefettura, questura, vigili del fuoco, protezione civile. Il piano poi viene rivisto e aggiornato. Lo abbiamo fatto già nel 2010 e me ne sono occupato in prima persona. Ringrazio la direzione aziendale che mi ha affidato l'incarico». Grazie alla sua professionalità, acquisita nell'arco di una lunga carriera nell'ambito dell'emergenza urgenza, il dottor Querci è già al lavoro per mettere a punto i piani per il passaggio al nuovo ospedale e per le tappe dei Mondiali di ciclismo. «Ho fatto sopralluoghi al cantiere del nuovo presidio ospedaliero dice Querci e devo dire che la struttura è tale che facilita senza dubbio l'evacuazione in casi di eventuale emergenza. Poi per quanto riguarda il trasferimento si devono fare dei progetti e magari provare a fare delle simulazioni proprio perchè durante il trasloco tutto deve continuare a funzionare a dovere». Nel piano delle maxiemergenze si deve tenere conto anche dei possibili realtà a rischio che insistono sul territorio. «Nonostante che a Prato e provincia ci siano molte aziende, non abbiamo situazioni particolarmente pericolose. C'è un'industria a Signa che è catalogata a rischio elevato e vista la vicinanza con Prato è stato predisposto un piano per eventuali allarmi dalla stessa prefettura prosegue Querci Sul nostro territorio dobbiamo tenere di conto, in particolare, della rete ferroviaria e di quella stradale, sulle quali transitano anche mezzi che trasportano sostanze infiammabili ed esplosive». «Uno dei rischi più importanti è la grande galleria di Vernio. Esiste un piano di intervento redatto dalle due prefetture di Prato e Bologna oltre alle ferrovie aggiunge il professionista A questo si aggiungono i problemi legati alle esondazioni di fiumi, come l'Ombrone». I Mondiali di ciclismo interesseranno anche la provincia di Prato, insieme a quelle di Firenze e Pistoia. «Alcune gare transiteranno su alcune strade, a Poggio a Caiano. Anche io farò parte del gruppo di lavoro regionale che deve fare la programmazione per predisporre tutte le eventuali problematiche». Image: 20120319/foto/6632.jpg

**«Misericordia», vent'anni all'insegna della solidarietà****Nazione, La (Umbria)**

"«Misericordia», vent'anni all'insegna della solidarietà"

Data: **19/03/2012**

Indietro

PERUGIA E PROVINCIA pag. 4

«Misericordia», vent'anni all'insegna della solidarietà Duemila gli interventi effettuati dai volontari nel 2011

**CASTIGLIONE DEL LAGO CELEBRAZIONI CON L'ARCIVESCOVO**

LA BENEDIZIONE Monsignor Gualtiero Bassetti ha partecipato alla cerimonia per l'anniversario della fondazione della Misericordia

CASTIGLIONE DEL LAGO GRANDE FESTA ieri a Castiglione del Lago per il 20esimo anniversario dalla fondazione della Misericordia di Castiglione del Lago, alla presenza anche del vescovo monsignor Gualtiero Bassetti, che ha ricordato l'importanza dell'associazione in un territorio come quello castiglione. Come ne è una conferma nelle parole del governatore Ivo Massinelli. «IL 2011 per la Misericordia di Castiglione del Lago, che attualmente detiene 12 automezzi fra ambulanze, bus per disabili, auto per trasporto sangue e fuoristrada, è stato un anno intenso di attività ha detto Massinelli e basti ricordare gli oltre 2000 servizi effettuati, la costituzione del nuovo gruppo interno di Protezione Civile (con l'ingresso di molti giovani) e che molto si adoperato in occasione dell'ultima nevicata, collaborando attivamente con l'amministrazione comunale e con i Comuni vicini». Da ricordare inoltre la formazione "WB" (Unità di Trasferimento) nazionale per i 53 volontari di Protezione Civile, oltre all'esercitazione di Protezione civile che è stata effettuata con successo lo scorso settembre unitamente al Comune di Castiglione del Lago. NEL CORSO DELL'ANNO si è tenuta anche l'inaugurazione della nuova sede amministrativa dell'associazione presso l'edificio della stazione ferroviaria lacustre. «Tantissimi impegni che come sempre vengono portati a termine con il contributo e la collaborazione dei tantissimi volontari ha concluso Massinelli ai quali va tutto l'apprezzamento e il ringraziamento per la costante attività a beneficio della popolazione». Antonello Menconi Image: 20120319/foto/8548.jpg

***I volontari del Soccorso Alpino tornano a scuola sul Corno*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"I volontari del Soccorso Alpino tornano a scuola sul Corno"*

Data: **19/03/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PROVINCIA pag. 12

**I volontari del Soccorso Alpino tornano a scuola sul Corno LIZZANO CORSO DI AGGIORNAMENTO PER MIGLIORARE LE TECNICHE DI PRONTO INTERVENTO**

LIZZANO SI È TENUTO nel comprensorio sciistico del Corno alle Scale (Lizzano) il corso di aggiornamento degli operatori delle squadre del soccorso Alpino dell'Emilia Romagna. Ha fatto gli onori di casa il coordinatore dei volontari del Corno Mauro Ballerini con il supporto dell'elicottero della Polizia di Bologna. Obiettivo dell'iniziativa promossa dall'apposita scuola regionale è il miglioramento delle tecniche di pronto intervento per la salvaguardia di sciatori ed escursionisti, un servizio che, per quanto riguarda l'Appennino, viene svolta con la preziosa collaborazione dei carabinieri e degli uomini della Forestale dello Stato. g. cal. Image: 20120319/foto/1895.jpg

***AGRICOLTURA, ALLE AZIENDE DANNI PER 24,3 MILIONI*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"AGRICOLTURA, ALLE AZIENDE DANNI PER 24,3 MILIONI"*

Data: **19/03/2012**

[Indietro](#)

CESENA pag. 2

AGRICOLTURA, ALLE AZIENDE DANNI PER 24,3 MILIONI AMMONTANO a circa 24,3 milioni di euro, solo per quel che riguarda le strutture, i danni all'agricoltura, secondo i dati diffusi il 5 marzo scorso dal vicepresidente della Provincia, con delega alla Protezione Civile, Guglielmo Russo. Le segnalazioni raccolte sono state 473.

***si perdono tra le montagne li salva il soccorso alpino***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **19/03/2012**

[Indietro](#)

**CERESOLE**

Si perdono tra le montagne Li salva il soccorso alpino

**CERESOLE REALE** Due escursionisti si perdono sulle montagne di Ceresole Reale e vengono salvati dai volontari del soccorso alpino che ancora una volta dimostrano quanto preziosa (e determinante) sia la loro opera. Stanno bene i due alpinisti che venerdì sera, verso le 18, hanno lanciato l'allarme mentre si trovavano sul sentiero che porta al rifugio Jervis. Ad intervenire e coordinare le operazioni è stato il responsabile della stazione del soccorso alpino locale, Mario Nigretti, allertato a sua volta dalla centrale del 118 di Torino. Nigretti ha così approntato le squadre per la ricerca dei due escursionisti dispersi, con la fretta dettata dall'ora tarda. In ogni caso gli alpinisti non sembravano in pericolo e godevano di buone condizioni di salute. Grande apprensione si è diffusa subito tra i volontari che hanno cercato di richiamare i due escursionisti, ma senza esito, probabilmente a causa del cellulare scarico. L'intervento non è stato semplice e quando, infine, i soccorritori, non potendo ricorrere all'ausilio dell'elicottero, hanno trovato i dispersi, era ormai buio. Alle 20.30, infine, la conclusione positiva delle ricerche. I due escursionisti sono stati rintracciati e ricondotti a Ceresole sani e salvi. (val.gro.)

***operativa la nuova squadra sugli incendi nei boschi***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **19/03/2012**

[Indietro](#)

**PIVERONE**

Operativa la nuova squadra sugli incendi nei boschi

PIVERONE E operativa la nuova squadra Aib (Antincendi boschivi) che unisce i comuni di Piverone e di Palazzo con il coordinamento dell'assessore all'agricoltura Mauro Canale, profondo conoscitore del territorio. Per la prossima domenica è in programma una giornata di addestramento che comincia con il raduno presso il campo sportivo di Piverone e prevede tutte le fasi che caratterizzano un'operazione di spegnimento degli incendi boschivi. «Si comincia con le operazioni tra gli elicotteri e le squadre a terra per il carico dell'acqua nelle vasche». «Subito dopo - anticipa Canale - ci sposteremo in una zona collinare per una prova di attacco simulata alla linea di fuoco. Dopo aver spento l'incendio le operazioni dell'Aib procedono con la bonifica dell'area e con il pattugliamento per controllare che non ci siano focolai nascosti da cui potrebbe avere origine un altro incendio». (l.m.)

*trentadue donne vogliono cambiare la città*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 18/03/2012

Indietro

DOMENICA, 18 MARZO 2012

- *Lucca*

Trentadue donne vogliono cambiare la città

Entusiasmo alla presentazione di Lucca bene comune che punta su Gemma Urbani sindaco

Taccuino elettorale Dinelli apre il Duathlon

Stamani alle 9.15, Maurizio Dinelli candidato a sindaco della lista Progetto Lucca prenderà parte alla cerimonia di apertura della manifestazione Duathlon Città di Lucca, che si terrà nella Casermetta dei Carabinieri sulle Mura urbane.

Più tardi, alle 11.30, Maurizio Dinelli presenzierà alla cerimonia di chiusura dell'esercitazione della protezione civile, che si è tenuta nei giorni scorsi a Balbano.

LUCCA Entusiasmo, applausi, commozione. E tanta grinta. Una vera e propria festa ha caratterizzato la presentazione di Gemma Urbani, candidata sindaco per la lista Lucca Bene Comune, una delle due donne in corsa alla carica più alta del Comune nella tornata amministrativa di maggio (l'altra è Daniela Rosellini, in lizza per il Movimento Cinque stelle). Ma Bene Comune si differenzia per la sua composizione esclusivamente in rosa. Nella sede del comitato elettorale - in via del Fosso 176 - sono arrivate in tante e in tanti. Maestra elementare con una laurea in scienze politiche, Urbani ha spiegato i motivi di una scelta sulla quale molti nel centrosinistra - area di riferimento sua e della lista - hanno storto il naso. «Noi abbiamo fatto una scelta di totale autonomia - ha tra l'altro detto - e vogliamo un reale cambiamento, anche di certi atteggiamenti e metodi della sinistra. Immaginiamo un modo di fare politica attento ai bisogni, alla cura delle persone e dell'ambiente. E diciamo no agli sprechi, alla corruzione e alla spartizione di cariche e appalti. Vogliamo una rigenerazione della città». Ecco la lista. Michela Caniparoli, 51 anni, attività di cura; Grazia Dell'Orfanello, 59, ricercatrice; Maria Grazia Furnari, 41, insegnante; Cristina Pellegrini, 34, cassiera supermercato; Maria Giuseppina Abate 56, insegnante; Silvia Ballarini, 46, infermiera; Armida De Santis, 74, pensionata; Marzia Del Chiaro, 46, insegnante; Paola Del Grosso, 57, impiegata; Monica Eligi, 46, impiegata; Flavia Federighi, 47, counsellor; Antonella Gemignani, 53, imprenditrice; Tiziana Giuntoli, 53, artigiana; Laura Grida, 45, insegnante; Barbara Guidotti, 41, infermiera; Michela Iacomini, 41, impiegata; Daniela Landi, 56, libera professionista; Rossella Lena, 58, insegnante; Monica Lovi, 51, commerciante; Lucia Marcacci, 57, insegnante; Marzia Marraccini, 54, imprenditrice; Manuela (Maria) Martinelli, 51, veterinaria; Teresa Monacci, 46, insegnante; Elisabetta Nannizzi, 40, insegnante; Giovanna Niccoli, 62, imprenditrice; Biancamaria Pasquinelli, 50, insegnante; Pia Pera, 56, scrittrice; Michela Pucci, 49, impiegata; Simona Spinetti, 42, infermiera; Luisa Travani, 64, architetto. (p.t.)